

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Premesso che

da fonti di stampa si apprende che il 3 novembre scorso davanti ai capannoni della ex fabbrica C&C a Pernumia (PD) si è verificata una mobilitazione di ambientalisti e comitati di zona, preoccupati per le decine di migliaia di rifiuti tossici ancora stipati all'interno del fabbricato ormai fatiscente, chiedendo alla Regione un piano per la rimozione del materiale ancora presente nello stabilimento dismesso;

i finanziamenti stanziati negli anni dalla Regione Veneto ammonterebbero a 2.200.000 così erogati: nel 2009 200.000 euro a " fondo perduto" a favore della provincia di Padova rimessi al comune di Pernumia, nel 2011 e nel 2014 rispettivamente 500.000 e 1.500.000 euro a favore del Comune di Pernumia;

in risposta alla mia interrogazione parlamentare atto Senato n. 4-06719 pubblicata il 6 dicembre 2016 il Ministro dell'Ambiente di allora riscontrò che, nonostante gli interventi messi in atto ,permanevo criticità;

considerato che

le recenti perturbazioni atmosferiche catastrofiche che hanno flagellato il territorio veneto impongono una urgente e concreta bonifica per evitare inevitabili e seri danni alla salute dei residenti e decine di milioni di euro di danni ambientali

si chiede

Al Ministro in indirizzo, sentiti gli enti locali coinvolti e nel rispetto reciproco delle specifiche competenze, di verificare se sussistano i presupposti per l' inclusione del territorio padovano tra i siti di interesse nazionale definiti dal Governo attraverso l'art. 252 del decreto legislativo n. 152 del 2006 al fine di accelerare le procedure per i finanziamenti e pervenire in tempi certi e rapidi all'integrale bonifica della struttura e alla completa eliminazione dei rifiuti

5 novembre 2018

Sen. Antonio De Poli  
